

## LUCIO MICHELI

La vitella e la contraddizione  
(il marinaio e l'oppio).

La vitella è scatenata  
Il papavero bello è marinaio  
molto giuste queste bocche  
che spremono sul cuore  
La prima notte che sbarca  
Il papavero va e conquista  
vederli vestiti in quel nero  
orfani del '50  
cantare in un coro  
e spogliarsi la sera

facce  
cercate dappertutto facce oblique  
che facciano scrivere quaderni neri  
l'oppio dei petali  
bere alla ciotola la sera  
spogliarsi  
preparare nel mirino  
il pelo che le aveva affascinate  
la bocca atroce dittatura  
il marinaio e guardia del fuoco  
l'odore che fa piangere le donne

Dopo molto che lo fuma  
s'accorge che è a letto  
e con me non deve muoversi  
un lenzuolo sopra l'altro  
e in mezzo niente

La vitella si alza nella stalla  
è la mattina che andrà a macello  
il corpo è l'odore che si vuole  
nei posti molto stretti  
corpo a corpo non si può evitare  
che sia possibile avvertire  
gli stessi suoni da deviato?

Cresciuti gli occhi  
dopo ore d'immobilità  
si scuote il corpo  
rivestito solo di maglietta  
di siero contro ogni contagio  
hai il sangue pieno  
di differente colore

spalanca il papavero l'affanno  
il suo saluto al mare.  
Sempre pronto a ridere  
ogni volta che ti giri  
Il più corteggiato del cespuglio  
    acqua fredda che colmi la mia maculazione  
scola la riga rossa  
scola la riga rossa della bocca  
col rito delle fruste  
il cinguettio è facilmente governabile  
Rientro normale al villaggio  
    Buon Giorno Buona Gente  
qual'è l'ombra sicura di questo  
come si può dire che è un profilo?  
tanto ammaestrato  
da far passare le fruste nell'afa  
molto scaltro da non cercare niente  
    nelle borse delle troie  
Buon Giorno di pioggia  
scola la riga rossa  
solamente sangue senza cuore.  
    fece mezz'ora di cerchi in un catino  
    dolce impiego che allontana dalla scena.  
riga rossa ombra del messaggio  
il più corteggiato monta la luna  
peggio che essere stato tre mesi al Sanatorio  
per dove partisti non l'ho mai saputo  
né quanti cammelli comprasti  
di carta argentata  
tutta la notte  
la gatta felina giocherà  
    fra le zampe i suoi rospi.

*a 1 carabiniere*

Che bella macchina ti fanno guidare  
sulla strada  
io non so più che fare  
salgo l'anima satolla  
sotto un lampo il mitra m'eccita  
mi spoglierò per bocche incrostate

nessuno ci crede che se manchi  
stasera mi può fare distratto  
le zone erogene sotto la pioggia  
siamo scesi  
urti e lampi resi netti  
saper fare solo passi tra i volatili  
tocco i calzoncini con la striscia rossa  
sento l'erezione  
ti porgi di bocca  
vado a cercarli altrove  
quei puliti baci  
che non attaccano infezione.